INOLTRI A CURA DELL'UFFICIO MATRICOLA C.R.SPOLETO - MOD. IP1 - (o)

(Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24.10.1959, detenuto C. Spoleto)

DOCUMENTO VALIDO COME

1) MEMORIA EX ART.406 - DICHIARAZIONE EX ART.123 - CPP
(o) AL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI DR.PASSERINI CLAUDIO DEL TRIBUNALE DI BIELLA
(o) E PER CONOSCENZA: AL PROCURATORE CAPO DR.UGO ADINOLFI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BIELLA
(o) AL SOST.PROC.DELLA REPUBBLICA DR.SSA ROSSELLA SOFFIO, STESSO UFFICIO

2) RECLAMO EX ART.35 O.P.
(o) AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ROBERTO CASTELLI
E PER CONOSCENZA: ALL'ON.PAOLO CENTO, CAMERA DEI DEPUTATI, ROMA
(parlamentare) A RENATO NUCCIO, PROVINCIA DI BIELLA
ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI BIELLA

3) ISTANZA TRASFERIMENTO E RIASSEGNAZIONE
(o) AL DIRETTORE GENERALE DEL D.A.P. GIOVANNI TINEBRA E AL DIRETTORE UFFICIO XXX M.S. 41 BIS DEL D.A.P.

4) ISTANZA (SUPPLEMENTO) EX ART. 11 O.P.
(o) AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI SPOLETO DR.SSA GRAZIA MANGANARO
(o) AL DIRETTORE DELLA CASA DI RECLUSIONE DI SPOLETO DR.ERNESTO PADOVANI

5) DICHIARAZIONE EX ART.123 - CPP
(o) AL SOST.PROC.DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO DR.GIUSEPPE RIZZO

oggetto: 1- Memoria sulla richiesta del P.M. di proroga delle indagini preliminari p.p. 823/02/RGNR/PM-3325/02/RGNR/GIP BIELLA
p.p. 963/02/RGNR/PM-3452/02/RGNR/GIP BIELLA
Memoria agli atti dei procedimenti in cui il sottoscritto è parte querelante p.p.1365/2341/2342/02/RGNR/PM BIELLA su querele del 16.8.2002 e del 23.12.2002 e mod. IP1 CR Spoleto e p.p.4647/02/RGNR/PM LIVORNO
2- Reclamo al Ministro della Giustizia
3- Istanza Trasferimento e Riassegnazione al Direttore Generale del DAP ed al Direttore Ufficio M.S. 41 bis del DAP
4- Supplemento all'istanza al Magistrato di Sorveglianza di Spoleto dr.ssa Grazia Manganaro
5- Integrazione alle dichiarazioni ed alle querele già inoltrate alla Vs. attenzione in data 18.6.2002 (a mezzo raccomandata di cui conservo ricevuta), 5.8.2002 (mod.IP1 Casa di Reclusione di Spoleto), 9.8.2002 (richiesta perizia), 5.9.2002 (mod.IP1 Casa di Reclusione di Spoleto), 29.10.2002 (interrogatorio come persona informata dei fatti, Sulmona), 31.10.2002 (mod.IP1 Casa di Reclusione di Sulmona), al Sost.Proc.della Repubblica di Livorno dr.Giuseppe Rizzo

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
VISTO DI CENSURA SPOLETO
24 GEN 2003

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a Venezia il 24.10.1959, residente a Biella, attualmente detenuto presso la Casa di Reclusione di Spoleto, militante comunista prigioniero, perseguitato e sequestrato politico,

ricevuta

la copia di richiesta di proproga delle indagini preliminari nei due procedimenti di cui al primo oggetto in calce

posto che

dal 17.5.2002 (ed in un caso dal febbraio 2002) chiede esami specialistici a tutt'oggi non effettuati causa trasferimenti e riassegnazioni carcerarie inadeguati ed inadatte, incredulità mediche, rimpalli di responsabilità, rinvivi, pareri arbitrari e frettolosi, nonché, dal 24.9.2002 (alla Procura della Repubblica di Biella) accertamenti peritali come incidente probatorio, AL FINE di accertare la natura e l'origine, FINO AD ALLORA NON AFFERMABILI COME PSICHICI, dei "disturbi" assai anomali, dallo scrivente denunciati apertamente come tortura (e violente aggressioni) e permanente stato di violenza psico-fisica, subiti con certezza dal maggio 2002 nella C.C. di Biella, quindi negli istituti di Livorno, Spoleto, Sulmona, e ancora Spoleto (più gravemente nei mesi di maggio e giugno negli istituti di Biella e Livorno, con aggressioni anche fisiche, ma continui e permanenti anche negli altri istituti sia pure con virulenza e volume acustico e forza elettrica diverse, meno forti), e probabilmente a livello subliminale ed inconscio ma anche saltuariamente cosciente, certamente dal dicembre 2001, (sulla base della ricostruzione dei ricordi).

tali richieste, causa una affrettatissima decisione di richiesta ex art.148 CP (su referto di "scompenso psichico" non meglio precisato della dr.ssa Olivetto del CIM di Biella) da parte della Direzione Sanitaria della C.C. di Biella, richiesta accolta a tempo di record dal Magistrato di Sorveglianza di Torino il 25.5.2002 (che successivamente ebbe a dire al mio tutore dr.arch.Franco Berlanda che se non nominava un perito di parte rischiavo "10 anni di manicomio giudiziario"), senza peraltro sentire nemmeno il mio psicoterapeuta che mi aveva incontrato il mese precedente a Biella (dr.Alberto Regini, consulente del Ministero di Giustizia), e seguita da pestaggio, poi denunciato, alla partenza, del sottoscritto, intontito da 2 notti di assunzione di psicofarmaci (consigliatigli come "leggero sonnifero" dalla stessa psichiatra), gli è costata l'allontanamento dal proprio ambiente amicale carcerario, un mese di allucinante detenzione nel LAGER di "osservazione psichiatrica" di Livorno, nonché innumerevoli altri problemi e difficoltà sorti dalla crescente distanza geografica dai propri amici e familiari che risiedono in Veneto, Lombardia e Piemonte, coi quali effettuava colloquio.

una volta assegnato presso la CR di Spoleto ha iniziato una serie di denunce e civili proteste sin dal 8.7.2002 al fine di ottenere tali accertamenti sanitari e giuridici nonché -effettuati questi- il ritorno all'[illegible]

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
VISTO DI CENSURA SPOLETO

precisa

1) risulta indagato nei due procedimenti suddetti per i reati di cui agli artt.272 CP (dichiarazione processuale al Tribunale di Bologna del 3.4.2002, bloccata dalla censura e successivamente sequestrata, a Biella il 10.4.2002), e 337, 582 CP (fatto avvenuto all'atto della notifica del sequestro -avvenuto senza darmene alcuna spiegazione- della stessa macchina da scrivere con cui ora sto redigendo il presente atto, in seguito a "perquisizione" su indagini di cui all'art.270 bis CP nel procedimento penale n°30108/2002/RGNR della Procura della Repubblica di Torino, procedimento nel quale ora il sottoscritto NON risulta indagato (comunicazione del 5.12.2002 del dr.Sandro Ausiello P.M. in Torino), e sequestro ASSAI ANOMALO sia perché come noto agli agenti di p.p. tale macchina da scrivere mi era giunta -nuova- nel luglio 2000 e regolarmente autorizzata, sia perché ogni mio scritto era minuziosamente sottoposto a censura, sia perché non motivato da alcun concreto elemento, sia perché UNICO nell'ambito della perquisizione generale giudiziaria della sezione Eiv della suddetta C.C. di Biella ove mi trovavo insieme ad altri compagni della mia stessa ideologia;

2) ha chiesto l'allegazione degli atti relativi al sottoscritto di tale procedimento n.30108/02/RGNR della Procura della Repubblica di ~~Biella~~ Torino sia al dr.Ausiello PM in Torino sia al GIP dr. Passerini (istanza del 6.12.2002 ex artt.190, 495.2 CPP al PM di Torino, istanza del 21.11.2002 al GIP di Biella) sinora senza ottenere risposta alcuna.
Tali atti sono importanti e necessari al prosieguo della fattispecie penale oggetto del procedimento n.963/02/RGNR/PM/Biella e il sottoscritto si stupisce che persino il PM non ne faccia menzione nella Sua richiesta di proroga delle indagini preliminari.

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE SPOLETO
DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE VISTO DI CENSURA SPOLETO

CS/RR20

3) è stato condannato con sentenza definitiva della Corte di Cassazione Ia sez. alla pena di anni 13 mesi 6 per vari reati di natura politica e la propria procedura processuale è stata sanzionata dalla C.E.D.U. di Strasburgo con sentenza n.33286/96 del 9.9.1998 confermata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 16.4.2002 e dallo stesso fatta oggetto di impegnativa dello Stato Italiano a provvedere affinché le violazioni accertate ex artt.6.a e 6.3.d della Convenzione per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali del Consiglio d'Europa (4.11.1950), fossero legislativamente sanabili con una revisione processuale dal sottoscritto richiedibile, entro l'ottobre 2002 (risoluzione interinale del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 19.2.2002 nº 30(2002)); tale impegno è stato brutalmente disatteso dal governo Italiano con la non calendarizzazione delle leggi in progetto(della Commissione giustizia della Camera dei deputati) nºC 1447 e C 1225, dopo che le stesse sono state ignobilmente stigmatizzate da organi del governo - servizi segreti SISDE nello scorso settembre su organi di stampa ("Repubblica") avvalendosi di giornalisti interessati alla protrazione della "cosiddetta emergenza antimafia", come Giuseppe D'Avanzo ed altri.

4) per tale motivo il sottoscritto si è dichiarato SEQUESTRATO POLITICO oltreché PRIGIONIERO POLITICO, e continua a non chiedere alcun beneficio di legge oltreché a patire durissima carcerazione da oltre 9 anni e 2 mesi.

5) A partire dallo scorso mese di maggio 2002 (carcere di Biella, EIV), quindi nel carcere di Livorno (sezione di osservazione psichiatrica, quindi sezione EIV), quindi nelle carceri di Spoleto, Sulmona e ancora Spoleto (sezioni EIV) nonché durante traduzioni anche al CCT di Pisa (27.11.2002, esame EEG risultato nella norma), il sottoscritto è oggetto di una vera e propria forma di tortura psico-fisica consistente nella capacità di organismi dei servizi segreti, non è chiaro se carcerari (UGAP, GOM) o di governo (SISDE-SISMI-CESIS) o addirittura di polizia (Digos, ROS dei CC), di leggere, interferire e distorcere il pensiero dello scrivente via radio o frequenze agli infrarossi; fattispecie denunciate alla direzione della C.C. di Biella il 24.5.2002, in seguito alle autorità carcerarie di Livorno (psichiatra), Spoleto (direttore, psichiatra, direttore sanitario), Sulmona (direttore sanitario), nonché alla Procura della Repubblica di Biella in data 23.12.2002 e 16.8.2002 (procedimenti 1365/2341/2342-02-RGNR-PM) nonché alla Procura della Repubblica di Livorno (procedimento 4647/2002/RGNR/PM), anche con copiosa documentazione sulla tipologia dei "disturbi" subiti (non solo uditivi, con perdita della capacità uditiva, ma anche fisici, con elettrostimolazioni in più punti del corpo, interruzioni del sonno, addirittura impedimento a dormire per diverse settimane all'insorgere dei primi disturbi chiaramente definibili come aggressione dalla metà di maggio 2002, mentre i primi disturbi semplicemente uditivi si hanno a partire dal dicembre 2001 quand'anche non in precedenza), consistente in un Libro bianco di denuncia di 69 pagine dattiloscritte allegato agli atti dei procedimenti 1365/2341/2342 RGNR/PM/Biella e 4647/RGNR/PM Livorno del 2002, nonché del fascicolo pendente presso la Magistratura di Sorveglianza di Spoleto ex art.11

04 GEN 2003

O.P. dal 30.9.2002.

6) Per accertare la veridicità delle mie denunce e la sussistenza della gravissima fattispecie che ho evidenziato, NON si è data risposta invece alla richiesta ex art.392.f avanzata dal sottoscritto alla dr.ssa Soffio pm della Procura della Repubblica di Biella già da oltre 2 mesi, reiterata nella querela del 23.12.2002 da me diretta contro il dr.Calesini dirigente sanitario all'epoca della locale Casa Circondariale, NON mi si è prodotto l'album fotografico degli agenti in servizio nella locale Casa Circondariale nel merito delle mie denunce di mobbing e di aggressione, ED INOLTRE, IL SUDDETTO P.M. del TRIBUNALE DI BIELLA INSISTE, RISCHIANDO DI INCORRERE INGIUSTAMENTE IN UNA PARZIALITA' DI PREGIUDIZIO NELLE INDAGINI ESSENDO AL CONTEMPO P.M. NEI PROCEDIMENTI SORTI SULLA MIA QUERELA DEL 16.8.2002 ED ALTRI, OVE SONO PARTE CIVILE QUERELANTE, E P.M. NEI PROCEDIMENTI IN CUI SONO INDAGATO, SPECIE LADDOVE REITERA RICHIESTE DI "PERIZIA PSICHIATRICA"(NEI CONFRONTI DI UN MILITANTE POLITICO RIVOLUZIONARIO CON 30 ANNI DI ATTIVITà POLITICA E DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI SULLA PROPRIA PELLE, PERSONA OLTREMODO IN STATO DI LIBERTà SEMPRE IMPEGNATA IN LEGITTIME ATTIVITà LAVORATIVE ED ARTISTICHE OLTRECHé POLITICHE, COME RAVVISABILE ANCHE DA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA AL G.I.P. DI BIELLA IN DATA 21.11.2002 NONCHé DA QUALSIVOGLIA ACCERTAMENTO POLITICO GIURIDICO E STORICO QUALSIVOGLIA AUTORITà GIUDIZIARIA O DI POLIZIA VOGLIA ACCERTARE) FACENDO RIFERIMENTO IN UN PROCEDIMENTO IN CUI IL SOTTOSCRITTO E' INDAGATO, AD UN DISPOSTO EX ART.148 CP RELATIVO AD UN EPISODIO SUCCESSIVO DI 50 GIORNI ALL'OGGETTO DI REATO, DISPOSTO OGGETTO DI MIE DENUNCE (NEL PROCEDIMENTO 16.8.2002 2341-2342/RGNR/02/PM/Biella) E QUINDI AFFRONTATO IN QUESTO MODO UNILATERALMENTE IN DANNO DELLA MIA POSIZIONE DI PARTE CIVILE QUERELANTE; IL TUTTO CONSIDERANDO CHE, L'INTERROGATORIO DEL 24.9.2002 NEL MERITO DELLA MIA QUERELA E' DURATO 7 ORE NELLE QUALI SI è PARLATO E CHIESTO DA PARTE DEL P.M. QUASI ESCLUSIVAMENTE NEL MERITO DELLE ATTIVITà DI MOBBING E DELLA VIOLENZA SUBITA DA AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA IL 26.5.2002 ALL'ATTO DELLA PARTENZA DA BIELLA, E NON DELLE ATTIVITA' DI TORTURA, CHE DATE LE SUE CARATTERISTICHE E DURATA, IL SOTTOSCRITTO HA INDICATO COSTITUENTI FATTISPECIE DI REATO DI: TENTATO OMICIDIO, ATTENTATO CONTRO LA PERSONA, ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, ALTO TRADIMENTO, ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, OFFESE E MINACCE CONTRO LA PERSONA, LIMITAZIONE ARBITRARIA DELLA LIBERTA' DI PENSIERO E DI OPINIONE, VIOLENZA PRIVATA CONTINUATA ED AGGRAVATA, oltreché ovviamente del primo reato indicato, ABUSO DI POTERE CONTRO DETENUTI 608 C.P., E CHE QUINDI IL P.M. A QUANTO E' DATO RITENERE ALLO STATO DAL SOTTOSCRITTO, STA OPTANDO PER UNA INTERPRETAZIONE DI PSICHIATRIZZAZIONE LADDOVE IL SOTTOSCRITTO E' INDAGATO, A PRESCINDERE DALL'ACCERTAMENTO DELLE TORTURE CHE IL SOTTOSCRITTO DENUNCIA, ACCERTAMENTO CHE SAREBBE EFFETTUABILE (non solo nelle basse frequenze radio come già dallo stesso istante sottolineato nella richiesta di perizia ex art.392.f del 5.11.2002 (mod.IPl Sulmona) ma anche alle frequenze più alte e verosimilmente quelle utilizzanti raggi infrarossi e tecnologie wireless) con le seguenti modalità:

"appurate con il macchinario necessario le frequenze rilevate in un dato ambiente privo di fonti radio e particolari tecnologie e materiali come computers e telefoni, senza la presenza del sottoscritto, si

VISTO DI CENSURA

appurassero le frequenze presenti nell'ambiente dopo l'ingresso del sottoscritto e attorno alla sua pesona, verificandone le eventuali differenze".

7) Tenendo presente inoltre :

- in data 19.6.2002 a Livorno si è sottoposto il sottoscritto ad ECG a causa di ripetute crisi cardiache avutasi nel reparto di osservazione psichiatrica di Livorno dal 1 al 10.6.2002, ECG che nonx si trova misteriosamente nella cartella clinica del sottoscritto.
- in data 16.7.2002 a Spoleto si è sottoposto il sottoscritto a Rx al cranio (da sopra, frontale e da sinistra, ma NON da destra). Tali radiografie, chiaramente fuorisquadra, consegnate al sottoscritto il 19.8.2002, recavano come data 16.8.2002 ed erano asseritamente originali; vanno chiaramente rifatte, per accertare presenza oggetti metallici che comunque i normali metal detector non rilevano.
- in data 19.8.2002 a Spoleto il sottoscritto è stato sottoposto a visita ORL presso il locale carcere, con audiometria tonale semplice (senza altri accertamenti significativi) che ha appurato la normoacusia dai 150 Hz ai 8 Khz dello scrivente; ma anche un "acufene" -secondo l'ORL dr.Brozzi- sui 1.000 Hz; terapia assunta con gravi effetti collaterali e sospesa immediatamente, non è stata sostituita da altri tentativi né accertamenti; invero l'accertamento audiometrico poteva essere utile, viste le richieste di chi era interessato atte ad effettuare sia l'audiometria tonale sia l'impedenzometria in cabina acustica insonorizzata (che non è stata effettuata), SOLO AD ACCERTARE LA IPERSENSIBILITA' UDITIVA (che tuttora potrebbe persistere nonostante la parziale sordità sopravvenuta all'orecchio sinistro) DELLO SCRIVENTE, con una audiometria tonale da 0 Hz a valori superiori certamente i 20 Khz, fatta con macchinari specialistici"disponibili a quanto pare solo presso i Centri audiologici di Padova e Ferrara" come ebbe appunto a dire il dr.Brozzi, NONCHé l'eventuale presenza di corpi estranei nella tromba di Eustachio (con impedenzometria in cabina acustica insonorizzata). Risultando in questo modo con certezza o la normoacusia o la ipersensibilità uditiva, si poteva quantomeno accertare od escludere questa causa tra quelle di una parte almeno dei disturbi che io accuso. Ed invece con un semplicismo disarmante in materia, definita "acufene" la patologia sofferta dal sottoscritto con contorno di definizione "allucinazioni uditive", la questione per la direzione sanitaria di Spoleto poteva dirsi risolta ! (allegati 2 fogli)
- dal mese di luglio al 1 di agosto, quindi dalla metà di settembre al trasferimento da Spoleto a Sulmona (inizio ottobre) quindi dalla metà di novembre alla metà di dicembre, lo scrivente X è stato più volte incontrato dal neuropsichiatra di Spoleto-Casa Reclusione, dr.Taburni, che ne ha riscontrato il buon stato di salute psichica (vedasi allegato). Questo, diversamente da quanto GIA'"riscontrato" (e quindi al limite utilizzabile dal P.M.) dallo psichiatra "responsabile" della sezione-LAGER-di "osservazione psichiatrica" di Livorno dove il sottoscritto ha patito gravissime torture e violenze, essendo colà stato ristretto dal 26.5.2002 alle dimissioni 19.6.2002 e quindi al trasferimento alla sezione EIV C.C.di Livorno del 23.6.2002. Psichiatra che, a parte il definire gratuitamente "border line" e "deliroide" una persona con la quale ammette in fascicolo di

04 GEN 2003

aver serenamente e argutamente conversato, continua a prescrivere psicofarmaci diversi nonostante il rifiuto del sottoscritto ad assumerli (vista peraltro la tragica esperienza dei soli 3 gionni in cui assunse Serenase (contenente anche Pentothal) ed Entumin, definiti "sonnifero leggero" dalla psichiatra Lucia Olivetto del CIM di Biella il 24.5.2002), riferisce frasi diverse da quelle dal sottoscritto dette a proposito dell'incendio del bagno della cella n.1 del 11.6.2002 come protesta per un pestaggio subito in cella da una squadretta di energumeni in divisa, quindi annota le false iscrizioni della custodia ("dorme e mangia regolarmente") per una decina di giorni in cui lo scrivente vive in stato di tranche o quasi per giorno e notte non mangiando nulla, alla faccia della "grande sorveglianza", infine (appena saputo che vi era un perito psichiatra di parte) opta per le dimissioni. Il tutto perché, secondo chi scrive, quella non è una sezione di "osservazione psichiatrica", bensì un luogo di isolamento, tortura, violenza fisica e psichiatrizzante, ossia una anticamera per quell'inferno che sono gli OPG.
OPG ove la Direzione sanitaria della C.C. di Biella dopo il referto di "s compenso psichico" fatto frettolosissimamente dalla dr.ssa Olivetto a fronte di una patologia che in 8 mesi non è stata ancora spiegata né tantomeno risolta e di un solo fatto violento del 24.5.02 da questa patologia causato e riconosciuto come eccezzionale dallo scrivente nell'immediatezza alla Direzione della C.C. di Biella dato che accusava di "non riuscire più a dormire da 10 giorni e 10 notti" a causa di questi attacchi uditivi.
E, di fronte a tutto questo, la P.M. insiste a proporre perizie psichiatriche (senza che, si sappia, rivolgersi per notizie alla Direzione sanitaria della C.R. di Spoleto) anziché proporre e fare Sua la richiesta di accertamenti peritali avanzata dal sottoscritto sia oralmente il 24.9.2002 sia per iscritto il 5.11.2002.
- in data 27.11.2002 veniva effettivamente fatto un (tecnicamente discutibile, essendo orientato più alla verifica che si effettua normalmente su un epilettico o uno schizofrenico che non ad accertare, come il dr.Taburni richiedeva, la presenza di onde elettriche anomale od estranee) esame EEG che era già stato richiesto ancora a Livorno dallo psichiatra di quel LAGER che è l'"osservazione psichiatrica". Esame EEG che riscontrava "grafoelementi a 6-7 Hz sulle regioni temporo-centrali senza prevalenza di lato" ma che veniva considerato dalla neurologa del CCT di Pisa "nella norma". Quindi nessuna anomalia neurologica evidenziabile con l'EEG.
Ora, tale esame, veniva proposto da giugno, dallo "psichiatra" di Livorno, IN ALTERNATIVA alla TAC-RISONANZA MAGNETICA, che parossisticament e ancora dal 17.5.2002 il sottoscritto chiede per verificare la presenza di un elemento elettrico o radio in grado di portare all'esterno del capo dello scrivente i segnali Teta,Delta,Alfa e Beta che corrispondono alle frequenze di 1-20 Hz e alle attività cerebrali dei nostri 5 sensi.
Gli esami specialistici che tuttora lo scrivente attende, e per i quali pare dovva attendere "i tempi" delle prenotazioni ospedaliere, A DISPREGIO DELLA CONDIZIONE DI SOGGETTO IN QUANTO DETENUTO A RISCHIO, DI SOGGETTO DEBOLE IN QUANTO LIMITATO NELLO STESSO PROPRIO ACCESSO AL

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
VISTO DI CENSURA SPOLETO
24 GEN 2003
VISTO DI CENSURA
04 GEN 2003

al diritto alla salute, NONCHé A DISPREGIO DELLA DATA IN CUI LA PRIMA RICHIESTA FU ESPLICITATA (esame del sangue, nel febbraio 2002, esame TAC, il 17.5.2002 quindi ancora il 24.5.2002), sono:

- risonanza magnetica al corpo ed al capo con potenziali evocati;
- tomografia assiale computerizzata alla testa;
- elettroencefalogramma da rieffettuare in condizioni di non iperventilazione, nessun disturbo uditivo, nessun rumore, presenza di neuropsichiatra di fiducia xxxxx come gli esami suddetti;
- radiografie al capo (da rieffettuare, anche del lato destro);
- esami del sangue emocromocitometrico e transaminasi e tossicologico;
- esame tossicologico delle urine;

Quanto sopra allo scopo di verificare la presenza di questa fonte elettrica o radio dei disturbi.

Allo scopo di verificare (e quindi poter operare con una prescrizione di un opportuno mascheratore di suoni es.Microtek 3210 o simili sulle frequenze di disturbo) invece una ipersensibilità uditiva eccezionale, gli esami di:

- audiometria tonale da 0 Hz a valori superiori ai 20 Khz fino ad accertare la s oglia di udibilità individuale;
- impedenzometria in cabina acustica insonorizzata.

- Il sottoscritto precisa:
- di ritenere indegno l'aprofittare di concessioni ex art.11 O.P. per sottrarsi alla galera quando tale concessione sia stata così difficilmente ottenuta od ottenibile essendo quindi strumentalizzabile al fine di non concederla ad altri.
- di non aver avuto alcuna intenzione il 24.5.2002, con l'azione operata nei confronti di due agenti di polizia penitenziaria già resisi responsabili di provocazioni, di generare le condizioni per essere allontanato dalla C.C. di Biella in cui stava bene nonostante i disturbi o meglio prima di essi, né tantomeno di essersi mai inventato alcunché a proposito dei disturbi o meglio delle torture che subisce dalla scorsa primavera coscientemente e certamente, a quanto ho ricostruito, dal dicembre 2001 saltuariamente.
- di non aver compiuto il 4.4.2002 un atto di "nevrosi psichica" o schizofrenia aggredendo l'agente Digos che gli notificava un assurdo e provocatorio sequestro della propria macchina da scrivere, bensì un atto certo grave ma conseguente alla gravità dell'abuso subito, e di essere sempre stato in condizione di intendere e volere anche in tale occasione, A MENO DI NON RICONOSCERE - PRIVA ACCERTAMENTO- CHE IL SOTTOSCRITTO SUBIVA DI SUBLIMAZIONI UDITIVE CONSCIE ED INCONSCIE CON LO STRUMENTO DI TORTURA DI CUI DENUNCIA L'ESISTENZA SIN DAL 24.5.2002. E quindi, anche a tal scopo, l'accertamento o meglio gli accertamenti da effettuare sono ben diversi, da quelli suggeriti "dal precedente" del"ritovero" livornese (per i fatti lì avvenuti ho esposto 4 querele) alla P.M. dr.ssa Soffio.
- in aggiunta a quanto sopra, la circostanza storica della "persecuzione" giudiziaria cui il sottoscritto è stato oggetto sin dagli anni 70, che si è qualificata, prima di questa detenzione, in :

1 anno, ~~[illegible]~~ e 15 giorni di detenzione a fronte di una assoluzione processuale ai sensi dell'art.152 CPP (unico caso in Italia per il"resto" di cui all'art.270 bis CP. (Cor. Appe Venezia, 1ª sez. 2/10/1991)

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
VISTO DI CENSURA
24 GEN 2003

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
VISTO DI CENSURA
24 GEN 2003

1 anno, 10 mesi e 18 giorni di detenzione a fronte di una assoluzione processuale per non aver commesso il fatto. (Corte Assise Appello, 3ª sez. Roma, 4/6/1994)
altre due imputazioni a piede libero per 270, 306 CP, delle quali sia io che i miei coimputati, come nei due casi precedenti, siamo stati assolti. (Giudice Istruttore Venezia)
Durante questa carcerazione, la persecuzione, nei miei riguardi, si è esplicata in numerose campagne stampa, ultime le quali nel 1999, 2000, 2001 e u.s. dicembre 2002, tendenti ad enfatizzare ipotesi investigative a proposito di fatti per i quali non è stata mai notificata allo scrivente alcuna comunicazione giudiziaria o avviso di garanzia che dir si voglia.
A queste operazioni mediatiche si sono aggiunte pressioni e provocazioni nei confronti miei e dei miei familiari, tendenti a propormi una impossibile quanto giuridicamente e politicamente ridicola e risibile "collaborazione", nonché perquisizioni e sequestri, finanche di materiale informatico e computers che utilizzavo 10 anni orsono per il mio lavoro e che erano già stati peraltro sequestrati e dissequestrati all'epoca del mio arresto (sequestri questi ultimi operati dalle Procure di Bologna nella norma della legge, e dalle Procure di Torino -con stranezza ed assurdità vessatoria il 4.4.2002- e di Pordenone al di fuori delle norme di legge ed operando di fatto come corpo segreto extralegale profittando della mia condizione di detenuto sottoposto a censura -in questo caso vedasi la mia querela alla Procura Generale di Trieste, anche questa senza sinora alcun riscontro, del 5.9.2002-).
Che a questi fatti, che si aggiungono alla carcerazione perdurante, si aggiungano patologie cliniche psichiatriche è tutto da dimostrare, e comunque sarebbero del tutto conseguenze di quanto sopra accennato e ben meglio e diversamente documentabile in ogni sede politica e giuridica.
Invece il sottoscritto sostiene che è sotto tortura e a rischio di vita e che in tali circostanze gli accertamenti sono INELUDIBILI anche dalla A.G. procedente e non solo da Direttore di carcere e Magistrato di Sorveglianza che, a Spoleto, stanno procedendo per quanto di loro competenza ai sensi dell'art.11 OP.

Il sottoscritto di conseguenza-rinnova la richiesta di allegazione di atti del proc.30708/02/[illegible]/PM/Torino al proc.963/02/[illegible]GNR/PM/Biella;
-respinge la richiesta di proroga di indagini preliminari [illegible] QUESTI MOTIVI e la chiede invece allo scopo di accertare le cause e le "motivazioni" di detto sequestro del 4.4.02 a Biella che fu origine del mio reato di lesioni, nel procedimento n° 963/02/[illegible]GNR/PM/Biella;
-respinge la richiesta di proroga di indagini preliminari nel procedimento 823/02/[illegible]GNR/PM/Biella, RIVENDICA AL CONTEMPO TUTTO QUANTO AFFERMATO NEL DOCUMENTO SEQUESTRATO, CHE ERA IN VIA DI SPEDIZIONE POSTALE DOPO ESSERE STATO PRESENTATO AL TRIBUNALE DEL RIESAME DI BOLOGNA IL 3.4.2002 in udienza presso il detto Tribunale;
-protesta per la fattuale dilazione agli accertamenti richiesti nei procedimenti sorti dalle proprie querele del 16.8.2002 e 23.12.2002 chiedendo, se la P.M. dr.ssa Soffio non li ritiene degni di essere effettuati, l'assegnazione di detti procedimenti da parte del procuratore capo del Tribunale di Biella ad altro P.M.

DIREZIONE CASA DI REDIMISSIONE VISTO DI ENTRATA 24 GEN 2003

- richiede infine il ritorno alla sez.EIV dalla C.C. di Biella e che la pratica di cui all'art.11 O.P. prevede la premotazione o richiesta degli accertamenti da effettuare sia negli ospedali pubblici Umbri che Biellesi, dato che a Biella è iniziata questa questione molto grave e che i tempi di effettuazione degli esami specialistici sono più rapidi che non in Umbria; richiesta questa che rinnova stante la leggerezza e causticità della risposta dell'Ufficio II° del DAP alle istanze del 10.7.2002-17.7.2002-5.10.2002-5.11.2002 (e non solo del 17.7.2002 come indicato il 7.11.2002 dal capo dell'Ufficio II°nel suo rigetto) alla Direzione Generale del DAP; questo per motivi di opportuna coerenza di assegnazione nonché di lontananza dal nord del paese ove sono gli interessi ed i legami familiari ed affettivi e di possibilità lavorative future dello scrivente, nonché per la circostanza che la CC di Biella è l'unico istituto del nord Italia ove siano ristretti prigionieri politici rivoluzionari non dissociati né ex-dissociati.

DISTINTI SALUTI
Paolo Dorigo
militante comunista prigioniero
Spoleto, 7.1.2003

(u' 386383)

allegati: 2 fogli estratto Visita ORL del 19.8.2002 dalla cartella clinica 2 fogli allegati certificato 874 e 882 del modello 99 detenuti del Sanitario dr.Fioroni della Direzione di Spoleto

NEI 2 FOGLI DELL'ORL SI ATTESTA L'ACUFENE A 1000 HZ E LA NORMOUDITIVITA' NEGLI ALTRI DUE LA NORMALITA' PSICHIATRICA ATTESTATA DALLO PSICHIATRA DELL'ISTITUTO